

Comune di SOCCHIEVE

Provincia di Udine



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

1. Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo avvio nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che, anche il nostro ente, si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 31 dicembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015 e successivamente prorogato al 31/12/2015 con Decreto del Ministero dell'Interno del 9/11/2015.

Entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione il Documento Unico di Programmazione può essere aggiornato. Per l'esercizio 2016 il termine di approvazione del bilancio è stato fissato al 30/06/2016 con Decreto n.441/AAL del 13/4/2016.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*

2. Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una

profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme di interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove

misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

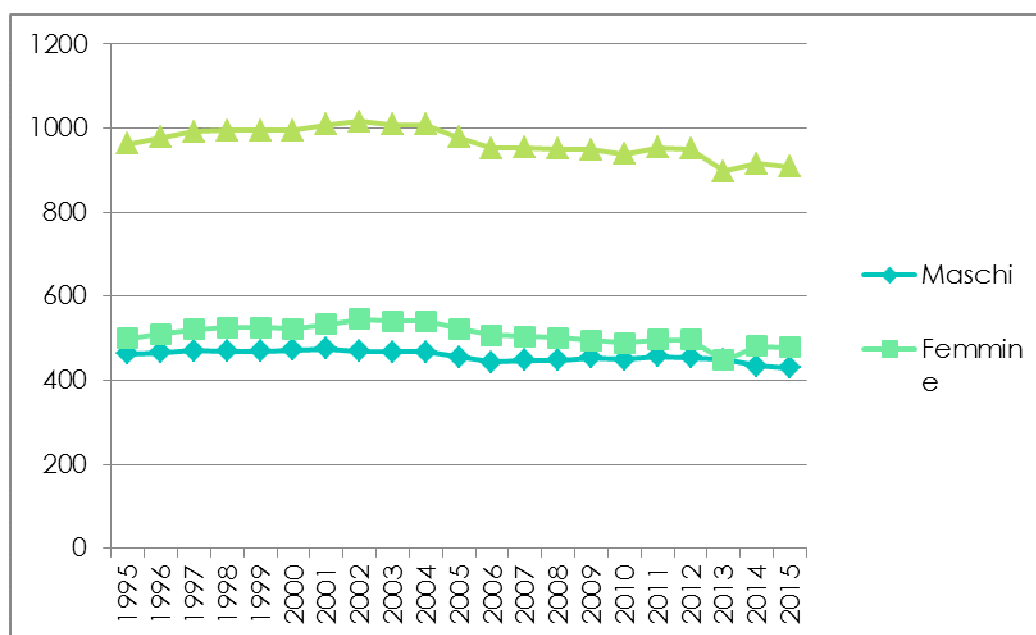
3. La situazione socio economica del territorio

Popolazione

La popolazione residente del Comune di Socchieve al 31/12/2015 è pari a 908 unità.

Superficie territoriale (Kmq.)	66,00
Popolazione residente	908
Di cui:	
Maschi	429
Femmine	479
Nuclei famigliari	444
Stranieri	39
Di cui:	
Maschi	12
Femmine	27
Densità: abitanti/Kmq	14

Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della popolazione degli ultimi 21 anni



In termini percentuali la popolazione residente nel decennio è diminuita del 5%.

Attività economiche insediate

Alla data del 31.12.2015 risultano in esercizio le seguenti attività economiche:

- Attività commerciali n. 4
- Pubblici esercizi n. 8
- Alloggi agrituristici n. 1
- Strutture ricettive n. 2
- Panifici n. 1
- Ambulatori n. 2

Si segnala, inoltre, la presenza di alcune attività agricole per la produzione di prodotti:

- lattiero-caseari,

nonché di alcune attività artigianali nel settore:

- edilizio,

Le persone addette possono essere quantificate in circa 50 unità.

Strutture

Sul territorio comunale si segnalano le seguenti strutture al servizio della collettività:

- scuola dell'infanzia", la cui attività è svolta a tempo pieno e con la presenza di circa 17 alunni;
- Scuola primaria, la cui attività è svolta a tempo pieno unitamente alla scuola primaria del limitrofo Comune di Ampezzo e con la presenza di circa 40 alunni, di cui le classi prima, seconda e terza presso la sede di Mediis e quarta e quinta presso la sede di Ampezzo;
- Ufficio postale con orario di apertura antimeridiano nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì;
- ambulatorio medico con apertura in Mediis e a Socchieve,
- Farmacia con orario di apertura settimanale quotidiana;
- Centro sportivo costituito da due campi da calcio in erba naturale , una pista di pattinaggio, un campo giochi per bambini;
- Palestra comunale

Da segnalare infine alcuni beni di interesse turistico, storico e culturale tra i quali:

Il Centro policulturale sede di mostre, sede della Casa del Paesaggio, attivata dalla Provincia di Udine nell'ambito della realizzazione della rete di informazione per i turisti del Patrimonio Unesco, della biblioteca comunale, della mostra annuale di arte e mestieri.

La Chiesa di San Martino a Socchieve con la sua struttura architettonica (portico d'ingresso, campanile a vela, volta a capriate, copertura in coppi), rappresenta una delle costruzioni sacre più tipicamente carniche che esistano. Ricchissimo il suo patrimonio d'arte: nella sagrestia e nel basamento dell'absidiola sono stati recentemente rinvenuti resti di affreschi romanici di buona qualità (Cristo in mandorla con simboli degli Evangelisti, lacerti di teste d'Apostoli, decorazioni) che attestano la vetustà dell'edificio. Rovinato dal terremoto, ma lodevolmente restaurato, è il ciclo d'affreschi che Gianfrancesco

da Tolmezzo, nato dal sarto di Socchieve Odorico Daniele forse proprio in questo paese, vi condusse nel 1493.

La Pieve di Castoia –tesoro storico e artistico, il cui nome significa CASTRUM cioè fortezza e castello di osservazione che domina , con la sua posizione tutto il così detto Canal di Socchieve (val del Tagliamento) da Villa Santina al torrente Teria presso Cjamesans. I primi cristiani, verso il 400 d.C. vi costruirono una Cappella dedicata a S. MICHELE con annesso Cimitero;

Palazzo Parussatti. L'edificio recentemente sottoposto ad alcuni interventi di restauro è stato costruito nel 1749 da Osvaldo Parussatti ammiraglio della Repubblica Veneta che appare ritratto in livrea in un dipinto custodito all'interno del palazzo, il palazzo è stato acquistato dal Comune per fini istituzionali;

Centro di aggregazione per gli anziani, presso la struttura comunale ex asilo.

4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi con riferimento agli eventuali organismi esterni utilizzati

In attuazione dei nuovi principi contabili la finanza pubblica, per quanto riguarda gli enti locali, ha subito una trasformazione sostanziale che ha determinato e determinerà sempre più per l'avvenire un cambiamento anche culturale per quanto riguarda la gestione della cosa pubblica.

Questo per dire che anche la programmazione dovrà seguire nuovi criteri di previsione riconoscendo sin dalla stesura del DUP nuove e diverse modalità di valutazione delle risorse, delle disponibilità e dei mezzi a disposizione del Comune.

4.1 Struttura organizzativa a risorse umane disponibili

Il personale in servizio al 31/12/2015 è pari a 10 unità di cui 5 uomini e 5 donne. Due dipendenti sono a part time (uno a 18 ore ed uno a 30 ore). L'età media dei dipendenti è pari a circa 50 anni e nel prossimo quinquennio almeno una unità potrebbe cessare dal servizio per quiescenza.

Una situazione in evoluzione a partire dal 2016 quando è prevista la nascita

dell'UTI (Unione Territoriale Intercomunale), e la susseguente cessazione dell'Associazione Intercomunale, a cui il Comune aderisce *ope legis* per la gestione di alcuni servizi. Questo comporterà, inevitabilmente, la riorganizzazione della struttura.

Dal 2007, a seguito della costituzione dell'Associazione intercomunale Alta Val Tagliamento, costituita inizialmente dai Comuni di Ampezzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Sauris e Socchieve, è stata avviata una gestione associata di tutti i servizi comunali con la condivisione di tutto il personale in servizio ed in organico dei vari comuni associati. La dotazione organica suddivisa tra le varie aree e settori individuati è descritta nel Piano della Prestazione, predisposto in applicazione del D.Lgs 150/2009 e L.R. 16/2010.

L'attività dell'Associazione, dal suo avvio ha subito diverse modificazioni: a partire dal 2012 fino alla fuoriuscita dall'associazione intercomunale e da tutti i servizi associati prima del Comune di Forni di Sopra (a far data dal 1/01/2015) e successivamente del Comune di Forni di Sotto (a far data dal 01/11/2015) ed il recesso dalla gestione associata dell'area tecnica (esclusa la tutela dell'ambiente) dei comuni di Sauris e Socchieve.

A seguito delle citate riorganizzazioni, l'attività dell'associazione è articolata nelle seguenti aree e settori:

Area Amministrativa

- Settore Promozione e Sviluppo
- Settore Demografico e Stato Civile
- Settore Attività Istituzionali
- Settore Polizia Municipale
- Settore Informatico
- Area Economico-finanziaria
- Settore Contabilità
- Settore Entrate Tributarie e Servizi Fiscali
- Settore Personale
- Settore Programmazione Comunitaria
- Settore Acquisti e Patrimonio

L'Area tecnico-manutentiva attualmente risulta così organizzata:
Ufficio unico Tecnico-manutentivo tra i Comuni di Ampezzo e Preone
Settore Lavori Pubblici
Settore Manutenzioni
Settore Urbanistica e Gestione del Territorio (compresa la tutela dell'ambiente anche per i Comuni di Sauris e Socchieve)

Centrale Unica di Committenza

I comuni di Socchieve e Sauris hanno costituito una convenzione ex art. 30 del D. Lgs 267/2000 con il Comuni di Forni di Sopra per la gestione delle rispettive aree tecnico-manutentive, retta dal responsabile del settore del comune di Forni di Sopra.

Attualmente, per le gestioni associate dell'Associazione Intercomunale sono previste complessivamente tre posizioni organizzative.

Non è stato nominato alcun direttore generale.

Per quanto riguarda la situazione attuale i servizi sono così gestiti:

Servizio	Funzioni	Modalità di gestione
Gestione del personale	- Reclutamento del personale/concorsi - Trattamento economico - Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) - Relazioni sindacali - Formazione professionale	Associazione Intercomunale con delegazione convenzionale intersoggettiva alla Comunità Montana della Carnia
Gestione economico finanziaria e controllo di gestione	Gestione economica e finanziaria Controllo di gestione Controllo sulle società partecipate	Associazione Intercomunale
Entrate tributarie e fiscali	Riscossione tributi (tra cui tutte le funzioni relative alla gestione di tutti i tributi locali) Attività di recupero evasione/elusione fiscale Home banking tributario Pagamento in via telematica di tributi locali Contenzioso tributario	Associazione Intercomunale con delegazione convenzionale intersoggettiva alla Comunità Montana della Carnia
Gestione lavori pubblici	- Progettazione delle opere - Responsabile del procedimento e ufficio gare - Direzione lavori - Responsabile della sicurezza - Gestione degli espropri –	Associazione intercomunale per Ampezzo e Preone e convenzione con Comune di Forni di Sopra per Sauris e Socchieve

	Centrale unica di committenza	
Servizio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e manutenzione strade - Segnaletica - Illuminazione pubblica e servizi connessi - Gestione e manutenzione del verde pubblico - Gestione e manutenzione cimiteri - Altro (tra cui servizio di protezione civile, servizio idrico integrato, servizio smaltimento rifiuti, viabilità) 	Associazione intercomunale per Ampezzo e Preone e convenzione con Comune di Forni di Sopra per Sauris e Socchieve
Gestione contratti, appalti di forniture di beni e servizi, acquisti della gestione amministrativa del patrimonio	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione gare d'appalto - Stipula e gestione contratti - Gestione amministrativa del patrimonio 	Associazione intercomunale
Gestione servizio statistico e informativo e servizi di e-governement	<ul style="list-style-type: none"> - Automazione delle funzioni di protocollo - Servizi informatici - Sistema informativo territoriale SIT e cartografia - Servizio informativo-statistico 	Associazione intercomunale e convenzione con la Comunità Montana della Carnia
Urbanistica e gestione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> Urbanistica – Edilizia privata – Gestione tutela del paesaggio 	Associazione intercomunale per Ampezzo e Preone e convenzione con Comune di Forni di Sopra per Sauris e Socchieve – La tutela del paesaggio viene svolta in Associazione intercomunale
Polizia municipale	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza urbana - Polizia stradale - Polizia amministrativa - Canile 	Associazione intercomunale
Funzioni culturali e	- Biblioteche e/o Musei	Associazione

ricreative	<ul style="list-style-type: none"> - Programmazione e gestione attività culturali - Gestione degli impianti sportivi e ricreativi, con relative manifestazioni 	intercomunale
Funzioni attinenti lo sviluppo economico	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione provvedimenti relativi al commercio - Accoglienza, informazione e promozione turistica, con relative manifestazioni - Sportello unico delle attività produttive 	Associazione intercomunale
Istruzione pubblica	Trasporto scolastico (compreso l'accompagnamento) – pre-post accoglienza – Scuola dell'infanzia e Scuola primaria	Associazione intercomunale
Attività istituzionali	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione istituzionale - Servizio demografico e stato civile (anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico) - Altri servizi rientranti nelle funzioni generali di amministrazione (Organi istituzionali, partecipazione e decentramento, segreteria generale, ecc...) 	Associazione intercomunale
Attività nel settore sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Servizi per l'infanzia e per i minori - Servizi di prevenzione e riabilitazione - Strutture residenziali e di ricovero per anziani - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona - Servizio necroscopico e cimiteriale 	Associazione intercomunale e delega all'ASS
Gestione della	Attività relative al	Associazione

programmazione comunitaria	coordinamento delle politiche comunitarie, monitoraggio e rendicontazione dei progetti	intercomunale
----------------------------	--	---------------

La situazione sopra descritta è in evoluzione in quanto, costituitasi in data 15/04/2016 l'UTI (Unione Territoriale intercomunale) della Carnia, a partire dal 01/07/2016, data di avvio dell'operatività dell'UTI, cesseranno ope legis le Associazioni Intercomunali I, a cui il Comune aderisce per la gestione di alcuni servizi. Questo comporterà, inevitabilmente, la riorganizzazione della struttura.

4.2 La situazione delle partecipate

Per una disamina delle partecipate del comune di Socchieve è opportuno fare riferimento al recente documento redatto in applicazione dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, il Consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 03/06/2015 ha preso atto del documento medesimo. La norma statale disponeva che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali dovevano avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Dal documento si evince quanto segue:

Il comune di Socchieve partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Carniacque Spa con una quota dell'3,15%;
2. Legno Servizi Soc. cooperativa con una quota dell'1,02%
3. Esco Montagna FVG SpA con una quota del 0,36%;
4. Albergo diffuso “Col Gentile” soc. cooperativa a.r.l. con una quota del 55% (per un valore nominale di euro 1.100,00 e rappresentanza un solo voto);

Inoltre, partecipa a:

- Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato “centrale Friuli” con una quota dello 0,65%;
- Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento in Provincia di Udine e Pordenone con una quota del 2,04%;

- Consorzio Boschi Carnici con una quota del 5,26%.

Solamente la Società Carniacque spa svolge servizi pubblici per conto del Comune, in quanto il suo scopo è di svolgere, nell'interesse delle comunità locali, la gestione del servizio idrico integrato.

Le altre partecipate sopra indicate non svolgono servizi pubblici per conto del Comune, bensì soddisfano attività istituzionali del Comune. In particolare:

- a) Esco Montagna FVG Spa è finalizzata ad una migliore utilizzazione delle risorse energetiche, perseguendo il contenimento dell'inquinamento atmosferico;
- b) Legno Servizi è finalizzata alla gestione della proprietà collettiva pubblico-privata al fine di valorizzare i prodotti forestali, secondo criteri di sostenibilità ambientale.

La partecipazione ai Consorzi sopra indicati è una partecipazione obbligatoria ope legis.

Per quanto riguarda l'Albergo diffuso, la società opera sul territorio comunale con scopi mutualistici della cooperativa favorendo l'inserimento lavorativo in qualità di socio tramite la gestione delle attività turistiche favorendo quindi occupazione, valorizzazione di strutture ricettive turistiche, promozione e valorizzazione del territorio, gli scopi mutualistici e l'oggetto sociale della società cooperativa rientrano fra le finalità istituzionali del Comune di Socchieve quali quelli indicati all'art. 5 commi 1, 2 e 3 dello statuto comunale

I bilanci delle 3 società partecipate sono stati chiusi in utile nel 2014 ad eccezione della Legno Servizi Soc. cooperativa mentre per l'albergo diffuso, l'anno 2014 è stato l'anno di costituzione.

Al momento non sono previste dismissioni come si evince dal documento allegato alla deliberazione consiliare n. 11/2015.

5. Individuazione delle risorse e degli impieghi e verifica della sostenibilità economico finanziaria presente e futura con particolare riferimento a:

5.1 Investimenti e realizzazione di OO.PP.

A seguire, una analisi commentata del programma dei lavori pubblici 2016-

2018

Il programma OOPP approvato con delibera giuntale n. 34 del 24/05/2016, prevede per l'anno 2016 la realizzazione di tre opere pubbliche:

- Lavori di messa in sicurezza del versante roccioso lungo la strada statale 52 presso l'abitato di Socchieve per € 100.000,00;
- Lavori di manutenzione straordinaria viabilità stradale per € 100.000,00;
- Lavori di manutenzione straordinaria viabilità stradale per € 14.000,00.

5.2 Investimenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Al momento sono in corso le seguenti opere non ancora concluse.

a) Lavori di sistemazione municipio

Importo iniziale dei lavori	Stato dei fatti		Fonte di finanziamento
650.000,00	L'investimento è in fase di gara per l'appalto dei lavori.		Contributo regionale

b) Lavori di sistemazione Palazzo Parrussatti

Importo iniziale dei lavori	Stato dei fatti		Fonte di finanziamento
438.179,14	L'investimento è in fase di gara per l'appalto dei lavori.		Mutuo finanziato con contributo regionale in annualità ventennali costanti

c) Lavori di sistemazione logge Chiansaveit e Valuta

Importo iniziale dei lavori	Stato dei fatti		Fonte di finanziamento
90.000,00	Lavori in fase di ultimazione.		Contributo della Comunità Montana della Carnia

d) Lavori di ristrutturazione borghi rurali

Importo iniziale dei lavori	Stato dei fatti		Fonte di finanziamento
350.000,00	Lavori in fase di esecuzione appaltati alla ditta SILS di Sauris		Mutuo finanziato con contributo regionale in annualità ventennali costanti.

e) Lavori alla viabilità

Importo iniziale dei lavori	Stato dei fatti		Fonte di finanziamento
261.000,00	I lavori sono in fase di ultimazione.		Contributo regionale

		e fondi propri.
--	--	-----------------

5.3 Tributi e tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale

Le tariffe su tributi e servizi pubblici sono disciplinati, di norma, annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione salvo eventuali conferme non soggette a variazioni. Attualmente sono in vigore le seguenti disposizioni:

- Aliquote IMU fissate con deliberazione consiliare n. 12 del 28/04/2016;
- Aliquota TASI fissata con deliberazione consiliare n. 15 del 28/04/2016;
- Tariffe TARI fissate con deliberazione consiliare n. 14 del 28/04/2016;
- Aliquota addizionale comunale IRPEF fissata con deliberazione consiliare n. 16 del 28/04/2016;
- Tariffe TOSAP fissate con deliberazione consiliare n. 4 del 14/03/2000;
- Tariffe Imposta pubblicità e sulle pubbliche affissioni nei termini previsti dal D.Lgs. n. 507/1993;
- Tariffa servizio a domanda individuale: mensa scolastica; al momento il tasso di copertura è determinato nella misura del 58,06% del costo al pasto pari ad €. 6,50 con oneri a carico dell'utenza pari ad € 3,36.
- Tariffa servizio a domanda individuale: servizio impianti sportivi; al momento il tasso di copertura è determinato nella misura del 6,00% (il costo è fissato in euro 10,33/ora).

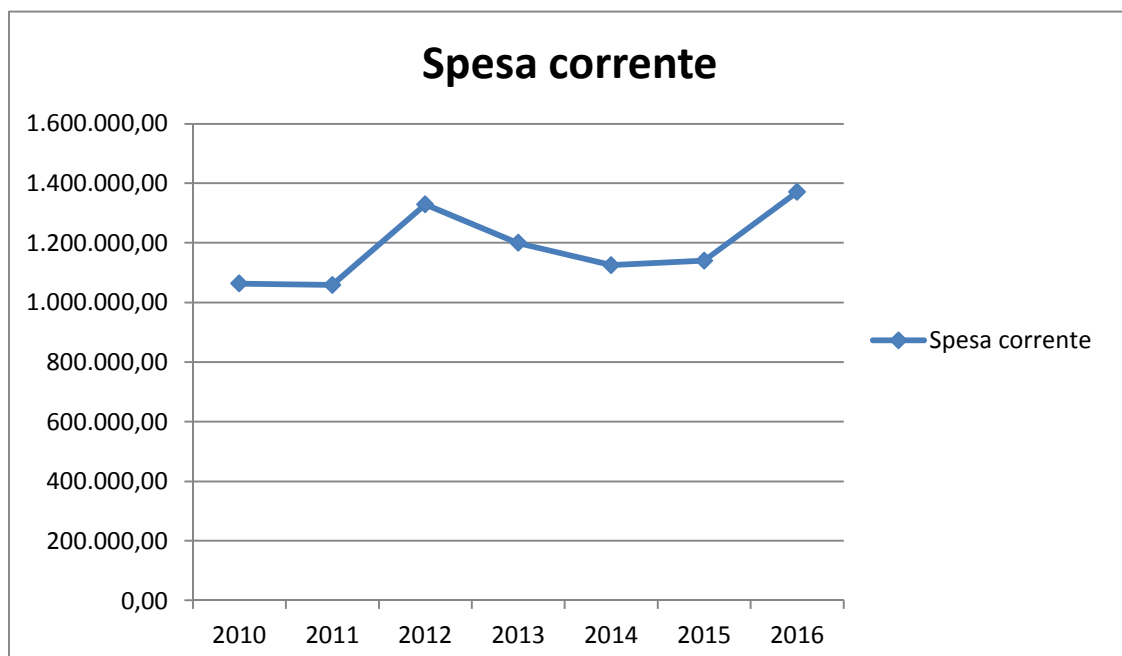
5.4 Spesa corrente riferita in particolare alle funzioni fondamentali e con valutazione sulla qualità dei servizi resi

La spesa corrente negli ultimi anni ha registrato un lieve aumento dovuto alle spese di personale ed alla contrazione di mutui come si evince dal prospetto sotto indicato. Certo è che l'attuale situazione economica impone politiche attente rivolte al contenimento della spesa in considerazione del generale aumento delle spese fisse registrate negli ultimi anni e della contrazione delle entrate. Anche il 2015 non si discosta dall'andamento precedente e conseguentemente anche la spesa futura a meno di cambiamenti dovuti a fattori

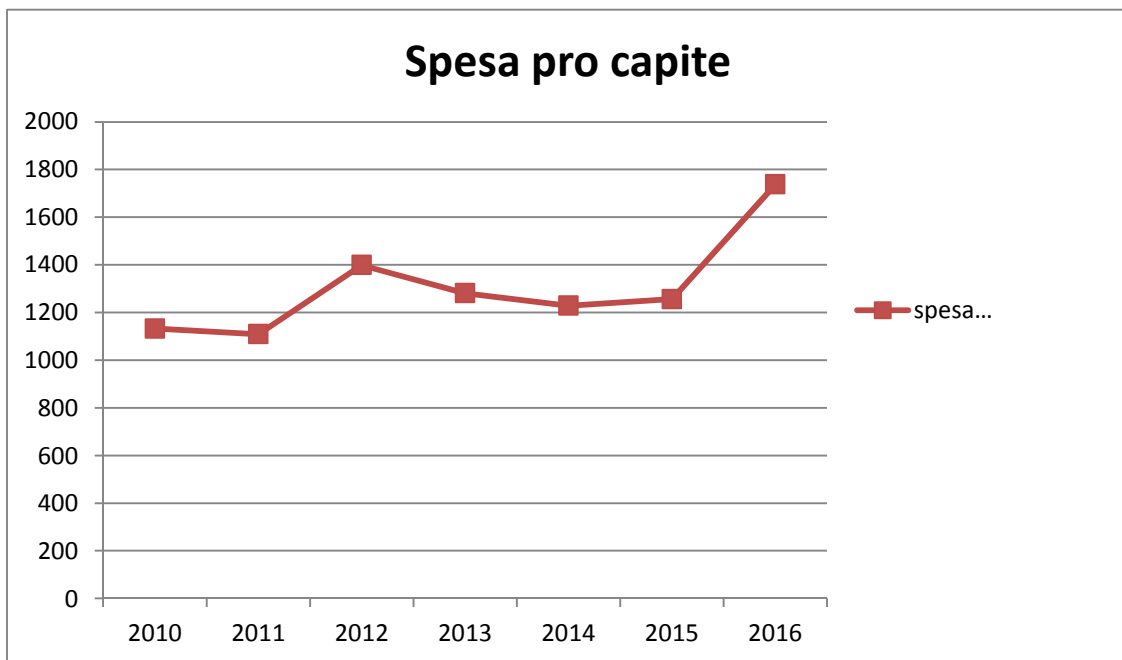
esterni (es. l'avvio dell'UTI con passaggio di competenze e quindi delle relative spese), non sono previsti scostamenti significativi. E' del tutto evidente che la spesa pro capite, nei territori montani, a bassa densità demografica incide in modo considerevole rispetto agli enti più popolosi poiché i servizi erogati dagli enti montani hanno un costo maggiore e sono rivolti ad un utenza limitata. La tabella sottoriportata evidenzia l'andamento della spesa corrente e della spesa pro capite.

Anno	Spesa corrente (Da consuntivo)	Popolazione	Spesa pro-capite (Da Consuntivo)
2010	1.063.285,88	939	1132,36
2011	1.058.135,26	954	1109,16
2012	1.328.939,73	950	1398,88
2013	1.199.743,59	937	1280,41
2014	1.125.123,93	916	1228,30
2015	1.140.187,63	908	1.255,71
2016 (previsione)	1.370.494,96	908	1.737,16

SPESA CORRENTE



SPESA PRO CAPITE



5.5 Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni

La predisposizione del bilancio, in questi ultimi anni, è stata caratterizzata da un costante ritardo nella sua approvazione a motivo della grande incertezza del quadro delle entrate su cui il comune può contare per finanziare i servizi e assolvere alla funzioni di propria competenza. L'IMU (Imposta Municipale propria) ha subito correzioni riguardo all'abitazione principale; la Tassa rifiuti ha subito diverse trasformazioni: da TARSU a TARES a TARI; è stata istituita la TASI (la nuova tassa sui servizi indivisibili: illuminazione, polizia municipale, manutenzione, ecc.) ma questo ente l'ha azzerata; le nuove disposizioni di Governo vietano tassativamente l'aumento delle tariffe ad esclusione della TARI che, dovendo coprire il 100% del costo del servizio determinato con il piano finanziario per la gestione dei tributi, è soggetta a flessione. Al momento, pertanto, la previsione di entrata non può che far riferimento alla normativa vigente.

Inoltre il Comune dispone delle entrate derivanti:

- dalla gestione economica della proprietà boschiva, la cui quantificazione

oltre che dettata dal quantitativo annuo previsto dal Piano Economico, dipende in modo significativo dalle oscillazioni del mercato. Tuttavia è prudente ma ragionevole ritenere costante il valore attuale salvo impreviste oscillazioni derivanti da fattori contingenti;

-dalla gestione di alcune proprietà immobiliari : locazioni (abitazioni, Ufficio postale, farmacia, ambulatori comunali, salone da parrucchiera) e affitti di malghe, pascoli e del rifugio Grasia.

Come considerazione di carattere generale si può affermare che i mezzi finanziari non consentono aumenti nella capacità di spesa e quindi limitano la possibilità di erogare nuovi e maggiori servizi alla popolazione. In questo particolare momento di difficoltà economica il comune sente la necessità di essere più vicino al cittadino e soddisfare quei servizi ora antieconomici ma che assumono la valenza sociale nei territori montani.

Ulteriori importanti novità riguardano le modalità di predisposizione del bilancio e i documenti allegati. A partire dal 2016, con l'entrata a regime del D.Lgs. 118/2011, la classificazione del bilancio è cambiata: ai fini della predisposizione del documento per l'approvazione del Consiglio comunale non si è più in presenza di Titolo-Categoria-Risorsa ma di Titoli e Tipologie a cui si aggiunge una ulteriore sottodivisione (di competenza della Giunta): la Categoria.

Come considerazione di carattere generale si può affermare che i mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa anche per la prudenza che ha caratterizzato costantemente le previsioni dei bilanci del passato. Per quanto riguarda la pressione fiscale e tariffaria, la volontà è stata quella di non incrementare ulteriormente l'onere a carico dei cittadini fatti salvi il mantenimento delle attuali condizioni.

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL'ANNO 2016	PREVISIONI DELL'ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	274.900,00	274.400,00	274.400,00
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	841.330,73	796.248,57	794.248,57
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	420.696,65	376.684,00	364.694,00
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	290.428,89	302.000,00	302.000,00
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	306.000,00	0,00
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	306.000,00	0,00

7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00
9	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	612.500,00	581.500,00	581.500,00
	Totale Generale delle Entrate	2.589.856,27	3.092.832,57	2.466.842,57

IMPIEGO DELLE RISORSE PER MISSIONE E PROGRAMMA – vedasi stampa allegata

5.6 Gestione del patrimonio

Il patrimonio comunale è formato da beni mobili ed immobili di cui alcuni istituzionali, altri disponibili. Il quadro riepilogativo è illustrato nel prospetto sottostante:

Patrimonio	N. Inv.	Denominazione	Indirizzo	Tipologia	Valore netto al 31.12.2015
Indisp.	1	PALAZZO MUNICIPALE	FRAZ. MEDIIS - VIA ROMA N.20	FABBRICATI PUBBLICI	79.491,50
Indisp.	2	SCUOLA ELEMENTARE	FRAZ. MEDIIS - VIA SANDRO PERTINI	FABBRICATI SCOLASTICI	226.270,27
Indisp.	3	SCUOLA MATERNA	FRAZ. MEDIIS - VIA SANDRO PERTINI	FABBRICATI SCOLASTICI	157.393,60
Indisp.	4	PALESTRA COMUNALE	FRAZ. MEDIIS - VIA SANDRO PERTINI	FABBRICATI PUBBLICI	682.217,39
Indisp.	5	CENTRO STUDI - ALLOGGIO	FRAZ. MEDIIS - VIA SANDRO PERTINI	FABBRICATI DI SERVIZIO	15.878,24
Indisp.	6	EDIFICIO POLIFUNZIONALE	SOCCHIEVE - VIA NAZIONALE N.37	FABBRICATI PUBBLICI	386.889,14
Indisp.	7	SEDE PROTEZIONE CIVILE		FABBRICATI DI SERVIZIO	238.731,50
Indisp.	8	MAGAZZINO COMUNALE	FRAZ. MEDIIS	FABBRICATI DI SERVIZIO	54.904,68
Indisp.	9	CENTRO ANZIANI		FABBRICATI PUBBLICI	149.203,18
Indisp.	10	AREA TURISTICO-SPORTIVA DI PRIUSO	FRAZ. PRIUSO - LOC. SAN GIACOMO	IMPIANTI SPORTIVI-RICREATIVI	145.670,45
Indisp.	11	CAMPO SPORTIVO DI SOCCHIEVE		IMPIANTI SPORTIVI-RICREATIVI	18.648,00
Indisp.	12	EX LATTERIA FELTRONE - LOCALI USO SOCIALE		FABBRICATI PUBBLICI	11.622,69
Indisp.	13	EDIFICIO PARUSSATTI	MEDIS	FABBRICATI DI SERVIZIO	320.130,46
Disponib.	1	MEDIIS - PALAZZO MUNICIPALE - UFFICIO POSTALE	FRAZ. MEDIIS - VIA ROMA N.18	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO NON ABITATIVO	6.103,48

Disponib.	2	MEDIIS - EDIFICIO ADIACENTE MUNICIPIO - FARMACIA	FRAZ. MEDIIS - VIA ROMA N.22/A	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	12.705,25
Disponib.	3	MEDIIS - EDIFICIO ADIACENTE MUNICIPIO - AMBULATORIO	FRAZ. MEDIIS - VIA ROMA N.22/B	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO NON ABITATIVO	15.054,64
Disponib.	4	MEDIIS - EDIFICIO ADIACENTE MUNICIPIO - ALLOGGIO 1	FRAZ. MEDIIS - VIA ROMA N.22/1	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	10.454,06
Disponib.	5	MEDIIS - EDIFICIO ADIACENTE MUNICIPIO - ALLOGGIO 2	FRAZ. MEDIIS - VIA ROMA N.22/2	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	27.334,68
Disponib.	6	MEDIIS - EDIFICIO ADIACENTE MUNICIPIO - AUTORIMESSA		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	775,32
Disponib.	7	PRIUSO - VIA MARCONI (FG.17 MN.83) - ALLOGGIO 1	FRAZ. PRIUSO - VIA G. MARCONI N.1/1	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	8.346,31
Disponib.	8	PRIUSO - VIA MARCONI (FG.17 MN.83) - ALLOGGIO 2	FRAZ. PRIUSO - VIA G. MARCONI N.1/2	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	7.066,71
Disponib.	9	PRIUSO - VIA MARCONI (FG.17 MN.83) - SEDE ANA	FRAZ. PRIUSO - VIA G. MARCONI N.1	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO NON ABITATIVO	7.960,47
Disponib.	10	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.278) - ALLOGGIO 1	FRAZ. PRIUSO - VIA G. VERDI N.9/1	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	4.971,72
Disponib.	11	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.278) - ALLOGGIO 2	FRAZ. PRIUSO - VIA G. VERDI N.9/2	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	4.971,72
Disponib.	12	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.278) - ALLOGGIO 3	FRAZ. PRIUSO - VIA G. VERDI N.9/3	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	5.371,72
Disponib.	13	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.278) - ALLOGGIO 4	FRAZ. PRIUSO - VIA G. VERDI N.9/4	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	4.971,72
Disponib.	14	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.283) - ALLOGGIO 1		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	7.857,78
Disponib.	15	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.283) - ALLOGGIO 2		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	5.440,05
Disponib.	16	PRIUSO - VIA VERDI (FG.18 MN.283) - DEPOSITO	VIA VERDI	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	578,13
Disponib.	17	PRIUSO - OSTERIA MONTE CORONA	FRAZ. PRIUSO - LOC. CAMPO SPORTIVO	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	11.296,93
Disponib.	18	PRIUSO - CASA PER FERIE (EX DANCING PRIUSO)		STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	693.663,00

Disponib.	22	FELTRONE - EX LATTERIA - ALLOGGIO	LOC. FELTRONE	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	102.613,86
Disponib.	23	VIASO - VIA SAN GIOVANNI - ALLOGGIO 1		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	4.834,41
Disponib.	24	VIASO - VIA SAN GIOVANNI - ALLOGGIO 2		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	4.834,41
Disponib.	25	AVARIS - PREFABBRICATO - FG.48 MN.305 SUB.2	LOC. AVARIS	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	3.273,32
Disponib.	26	AVARIS - PREFABBRICATO - FG.48 MN.305 SUB.3	LOC. AVARIS	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	3.273,32
Disponib.	27	RIFUGIO GRASIA	LOC. GRASIA	FABBRICATI DI PATRIMONIO	163.385,79
Disponib.	28	CUVIIS - EDIFICIO RURALE - FG.17 MN.4	LOC. CUVIIS	FABBRICATI DI PATRIMONIO	10.560,14
Disponib.	29	CUVIIS - EDIFICIO RURALE - FG.17 MN.5	LOC. CUVIIS	FABBRICATI DI PATRIMONIO	7.011,62
Disponib.	30	CUVIIS - ABITAZIONE - FG.17 MN.5	LOC. CUVIIS	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	12.142,20
Disponib.	31	MALGA VALUTA		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	34.547,56
Disponib.	32	MALGA MONTERIU		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	468.445,71
Disponib.	33	MALGA MEDIANA		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	378.850,97
Disponib.	34	MALGA CHIANSAVEIT		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	24.102,54
Disponib.	35	MALGA PEZZEIT DI SOTTO		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	20.909,60
Disponib.	36	SOCCHIEVE - VIA CORADAZZI - PARRRUCCHERIA	VIA CORADAZZI	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	7.255,53
Disponib.	37	SOCCHIEVE - VIA NAZIONALE - ALLOGGIO 1	VIA NAZIONALE	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	5.643,36
Disponib.	38	SOCCHIEVE - VIA NAZIONALE - ALLOGGIO 2	VIA NAZIONALE	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	8.665,27
Disponib.	39	SOCCHIEVE - VIA NAZIONALE - DEPOSITO	VIA NAZIONALE	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	693,21

Disponib.	40	SOCCHIEVE - BORGO ITALIA - AMBULATORIO	BORGO ITALIA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO NON ABITATIVO	13.314,30
Disponib.	41	SOCCHIEVE - BORGO ITALIA - ALLOGGIO 1	BORGO ITALIA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	5.658,76
Disponib.	43	SOCCHIEVE - BORGO ITALIA - ALLOGGIO 3	BORGO ITALIA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	11.198,11
Disponib.	44	SOCCHIEVE - BORGO ITALIA - RUSTICO (MN.558)	BORGO ITALIA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	5.592,56
Disponib.	45	SOCCHIEVE - BORGO ITALIA - RUSTICO (MN.557)	BORGO ITALIA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	2.933,33
Disponib.	46	SOCCHIEVE - VIA LENNA - ALLOGGIO 1	VIA LENNA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	7.857,78
Disponib.	47	SOCCHIEVE - VIA LENNA - ALLOGGIO 2	VIA LENNA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	9.066,75
Disponib.	48	SOCCHIEVE - VIA LENNA - ALLOGGIO 3	VIA LENNA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO ABITATIVO	4.231,29
Disponib.	49	SOCCHIEVE - VIA LENNA - RUSTICO	VIA LENNA	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	4.277,91
Disponib.	50	SOCCHIEVE - VIA LENNA - TETTOIA		FABBRICATI DI PATRIMONIO	306,81
Disponib.	56	CAPANNONE SAPORI ANTICHI		IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	3.768,14
Disponib.	581	RIFUGIO PLAN VIDAL		STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	116,73
Disponib.	582	PALUZZA - FG.3 MN.61	Loc. Porto Cozzi	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO PRODUTTIVO	434,12
Disponib.	591	ALBERGO DIFFUSO - LUNGIS (BORGO PAGANINI) - ALLOGGIO 1	Borgo Nicolò Paganini n.4 - piano T	STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	56.803,49
Disponib.	592	ALBERGO DIFFUSO - LUNGIS (BORGO PAGANINI) - ALLOGGIO 2	Borgo Nicolò Paganini n.4 - piano 1	STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	56.803,49
Disponib.	593	ALBERGO DIFFUSO - LUNGIS (BORGO PAGANINI) - ALLOGGIO 3	Borgo Nicolò Paganini n.4 - piano 2	STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	56.803,49
Disponib.	594	ALBERGO DIFFUSO - LUNGIS (BORGO PAGANINI) - ALLOGGIO 4	Borgo Nicolò Paganini n.4 - piano 3	STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE	56.803,48
Disponib.	595	IMPIANTO TERMICO A BIOMASSE	MEDIIS	IMMOBILI DI PATRIMONIO USO	387.868,58

Di seguito l'elenco delle attrezzature informatiche e del parco macchine:

Tipologia	Q.tà
COMPUTERS	27
Municipio	20
Centro polifunzionale	4
Albergo diffuso (reception)	3
COMPUTERS PORTATILI	5
Municipio	2
Centro polifunzionale	3
MONITORS	19
Municipio	14
Centro polifunzionale	2
Albergo diffuso (reception)	3
STAMPANTI	11
Municipio	4
Centro polifunzionale	5
Albergo diffuso (reception)	2
SCANNER	3
Municipio	2
Centro polifunzionale	1
GRUPPI DI CONTINUITA	15
Municipio	11
Albergo diffuso (reception)	4
TABLET (iPAD)	3
Centro polifunzionale	3

Il Parco macchine invece è costituito da:

- 2 autovetture di servizio;
- 2 scuolabus;
- 1 furgone adibito trasporto persone;
- 2 mezzi furgonati della Protezione Civile;
- 1 Autocarro (UNIMOG);
- 1 quadriciclo (APE)
- 1 scala aerea;
- 3 macchine operatrici .

Ulteriori dotazioni strumentali riguardano le apparecchiature di telefonia mobile e fissa in dotazione sono le seguenti:

- Un telefono cellulare in dotazione all'Agente di Polizia Municipale;
- Due telefoni cellulari in dotazione agli Operai Comunali;
- Un telefono cellulare in dotazione al Sindaco;
- Un telefono cellulare in dotazione al Vice sindaco;
- Un centralino telefonico a servizio della rete telefonia interna;
- Un apparecchio telefonico da scrivania per ogni ufficio/dipendente.

5.7 Reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

La realizzazione di opere pubbliche è vincolata alla concessione di finanziamenti di Enti ed organismi sovracomunali, al momento della redazione è stata comunicata la concessione dei seguenti finanziamenti:

- Fondo per gli investimenti (dalla Regione) per € 23.050,29.
- Contributo per miglioramento viabilità e infrastrutture comunali (dalla Regione) per € 100.000,00.

Nel precedente paragrafo 5 vi è l'indicazione del finanziamento delle opere pubbliche approvato con il piano triennale 2016-2018 al cui contenuto si rimanda.

Un importante risorsa per il Comune è rappresentata dai fondi BIM erogati annualmente e destinati al finanziamento degli interessi sui mutui in ammortamento accesi per la realizzazione di opere pubbliche.

Ogni successiva variazione in merito sarà oggetto di opportuno aggiornamento del presente documento.

5.8 Indebitamento e analisi della sua sostenibilità

Al momento la situazione del comune è illustrata nel sottostante prospetto. Dallo stesso si evince che la spesa annuale per ammortamento mutui ammonta ad € 269.884,76 di cui € 183.773,68 per quota capitale ed € 86.111,08 per interessi. Di fatto l'ammontare a carico del bilancio comunale viene ridotto da contributi regionali o provinciali concessi a sostegno degli interessi su mutui per un totale di € 36.305,43 ed il resto viene abbattuto per una ulteriore quota con il contributo BIM che viene assegnato annualmente. L'importo complessivo dell'indebitamento al 01/01/2016, è di € 1.896.784,00. Per il futuro, il ricorso all'indebitamento, sarà valutato anche dal punto di vista del patto di stabilità che per la determinazione del saldo obiettivo obbligatoriamente da raggiungere prevede i mutui e prestiti SOLO come spese. Al momento della redazione del presente documento non sono previste spese in tale senso.

QUADRO DEI MUTUI CONTRATTI

2016

N.	MUTUANTE (in ordine di rubrica di spesa)	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	IMPORTO RESIDUO DEL MUTUO	Tasso d'interesse	Periodo di ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				
						Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE
								Totale III Cod.	Importo	Totale I Cod.	Importo	
1	CASSA DD.PP.	Fognatura.	154.937,07	33.653,12	4,85	1999	2018		10.684,63		1.504,18	12.188,81
2	CASSA DD.PP.	Depuratori.	503.545,48	109.372,61	4,85	1999	2018		34.725,06		4.888,58	39.613,64
3	CASSA DD.PP.	Rete fognaria e idrica	250.481,60	148.106,95	6,00	2003	2030		6.648,94		8.788,14	15.437,08
4	CASSA DD.PP.	Piazza Socchieve	218.000,00	26.013,53	4,12	2007	2016		26.013,53		806,73	26.820,26
5	CASSA DD.PP.	Marciapiedi SS 52	50.000,00	36.834,34	4,058	2009	2028		2.201,57		1.472,63	3.674,20
6	CASSA DD.PP.	Acquisto Centro Aggregazione Giovanile.	395.000,00	312.024,06	4,684	2010	2029		16.211,44		14.427,56	30.639,00
7	CASSA DD.PP.	Lavori di sistemazione Palestra Comunale.	210.000,00	164.775,19	4,379	2010	2029		8.747,45		7.120,79	15.868,24
8	CASSA DD.PP.	Lavori sentieristica.	115.000,00	75.972,91	2,36	2011	2020		11.084,07		3.834,73	14.918,80
9	CASSA DD.PP.	Albergo Diffuso.	144.444,72	95.222,61	2,36	2011	2020		13.937,77		5.037,30	18.975,07
10	CASSA DD.PP.	Impianto biomassa	144.354,00	119.409,19	3,56	2014	2023		13.148,50		4.136,14	17.284,64
11	CASSA DD.PP.	Centri storici	350.000,00	337.220,39	3,162	2015	2034		13.186,90		10.559,48	23.746,38
12	CASSA DD.PP.	Centro di aggregazione giovanile.	438.179,17	438.179,17	2,425	2016	2034		17.257,82		10.521,84	27.779,66
13	CASSA DD.PP.	Impianti Sportivi.	191.000,00	191.000,00	4,28	2016	2034		6.195,64		8.122,48	14.318,12
14	CASSA DD.PP.	Manutenzione strade.	115.000,00	115.000,00	4,28	2016	2034		3.730,36		4.890,50	8.620,86
		TOTALE	2.941.762,87	1.877.384,51					183.773,68		86.111,08	269.884,76

QUADRO DEI MUTUI CONTRATTI

2017

N.	MUTUANTE (in ordine di rubrica di spesa)	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	IMPORTO RESIDUO DEL MUTUO	Tasso d'interesse	Periodo di ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				
						Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE
								Titolo III Cod.	Importo	Titolo I Cod.	Importo	
1	CASSA DD.PP.	Fognatura.	154.937,07	22.968,49	4,85	1999	2018		11.209,12		979,69	12.188,81
2	CASSA DD.PP.	Depuratori.	503.545,48	74.647,55	4,85	1999	2018		36.429,65		3.183,99	39.613,64
3	CASSA DD.PP.	Rete fognaria e idrica	250.481,60	141.458,01	6,00	2003	2030		7.053,85		8.383,23	15.437,08
4	CASSA DD.PP.	Marciapiedi SS 52	50.000,00	34.632,77	4,058	2009	2028		2.291,82		1.382,38	3.674,20
5	CASSA DD.PP.	Acquisto Centro Aggregazione Giovanile.	395.000,00	295.812,62	4,684	2010	2029		16.979,67		13.659,33	30.639,00
6	CASSA DD.PP.	Lavori di sistemazione Palestra Comunale.	210.000,00	156.027,74	4,379	2010	2029		9.134,70		6.733,54	15.868,24
7	CASSA DD.PP.	Lavori sentieristica.	115.000,00	64.888,84	2,36	2011	2020		11.672,03		3.246,77	14.918,80
8	CASSA DD.PP.	Albergo Diffuso.	144.444,72	81.284,84	2,36	2011	2020		15.459,89		3.167,95	18.627,84
9	CASSA DD.PP.	Impianto biomassa	144.354,00	106.260,69	3,56	2014	2023		13.620,89		3.663,75	17.284,64
10	CASSA DD.PP.	Riqualificazione urbana nelle frazioni.	350.000,00	324.033,49	3,16	2015	2034		13.607,16		10.139,22	23.746,38
11	CASSA DD.PP.	Impianti sportivi.	191.000,00	191.000,00	4,28	2017	2035		6.195,64		8.122,48	14.318,12
12	CASSA DD.PP.	Centro aggregazione giovanile.	438.179,17	420.921,32	2,425	2016	2035		17.678,86		10.100,80	27.779,66
13	CASSA DD.PP.	Manutenzione strade.	115.000,00	115.000,00	4,28	2017	2035		3.730,36		4.890,50	8.620,86
		TOTALE	3.061.942,04	2.028.936,36					165.063,64		77.653,63	242.717,27

QUADRO DEI MUTUI CONTRATTI

2018

N.	MUTUANTE (in ordine di rubrica di spesa)	FINALITA'	IMPORTO INIZIALE DEL MUTUO	IMPORTO RESIDUO DEL MUTUO	Tasso d'interesse	Periodo di ammortamento		ANNUALITA' DI AMMORTAMENTO E RELATIVA IMPUTAZIONE				
						Anno iniziale	Anno finale	QUOTA DI CAPITALE		QUOTA DI INTERESSI E ONERI TRIBUTARI		TOTALE
								Titolo III Cod.	Importo	Titolo I Cod.	Importo	
1	CASSA DD.PP.	Fognatura.	154.937,07	11.759,34	4,85	1999	2018		11.759,34		429,48	12.188,81
2	CASSA DD.PP.	Depuratori.	503.545,48	38.217,88	4,85	1999	2018		38.217,88		1.395,76	39.613,64
3	CASSA DD.PP.	Rete fognaria e idrica	250.481,60	134.404,16	6,00	2003	2030		7.483,43		7.953,65	15.437,08
4	CASSA DD.PP.	Marciapiedi SS 52	50.000,00	32.340,95	4,058	2009	2028		2.385,76		1.288,44	3.674,20
5	CASSA DD.PP.	Acquisto Centro Aggregazione Giovanile.	395.000,00	278.832,95	4,684	2010	2029		17.784,31		12.854,69	30.639,00
6	CASSA DD.PP.	Lavori di sistemazione Palestra Comunale.	210.000,00	146.893,04	4,379	2010	2029		9.539,08		6.329,16	15.868,24
7	CASSA DD.PP.	Lavori sentieristica.	115.000,00	53.216,81	2,36	2011	2020		12.291,17		2.627,63	14.918,80
8	CASSA DD.PP.	Albergo Diffuso.	144.444,72	66.625,75	2,36	2011	2020		15.417,74		3.210,10	18.627,84
9	CASSA DD.PP.	Impianto biomassa	144.354,00	92.639,80	3,56	2014	2023		14.110,25		3.174,39	17.284,64
10	CASSA DD.PP.	Riqualificazione urbana nelle frazioni.	350.000,00	310.426,33	3,16	2015	2034		14.040,82		9.705,56	23.746,38
11	CASSA DD.PP.	Impianti sportivi.	191.000,00	184.804,36	4,28	2017	2035		6.464,10		7.854,02	14.318,12
12	CASSA DD.PP.	Centro aggregazione giovanile.	438.179,17	403.242,46	2,425	2016	2035		18.110,17		9.669,49	27.779,66
13	CASSA DD.PP.	Manutenzione strade.	115.000,00	111.269,64	4,28	2017	2035		3.892,01		4.728,85	8.620,86
		TOTALE	3.061.942,04	1.864.673,47					171.496,06		71.221,22	242.717,27

Infine, per quanto riguarda la capacità di indebitamento, facendo riferimento

al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 che fissa al 10%, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente, il limite massimo della spesa per interessi al netto dei contributi statali e regionali, è determinata come segue:

Dal Rendiconto 2015:

Titoli	Importi	10%
Titolo I	686.941,03	
Titolo II	710.398,54	
Titolo III	322.554,17	
TOTALE	1.719.893,74	171.989,37
Ammontare interessi al netto dei contributi statali/regionali		49.894,57
Capacità per interessi nuovi mutui		122.094,80

5.9 Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio

La situazione del bilancio è illustrata nel sottostante prospetto. Sullo stesso non ci sono segnalazioni da evidenziare fatte salve le considerazioni già esposte riguardo alle entrate ed alle **spese per indebitamento**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		479.631,16		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	36.667,87	10.890,00	10.890,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		1.536.927,38	1.447.332,57	1.433.342,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		1.370.494,96	1.293.122,57	1.272.732,57
di cui:	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		10.890,00	10.890,00	10.890,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		183.800,00	165.100,00	171.500,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		19.300,29	0,00	0,00

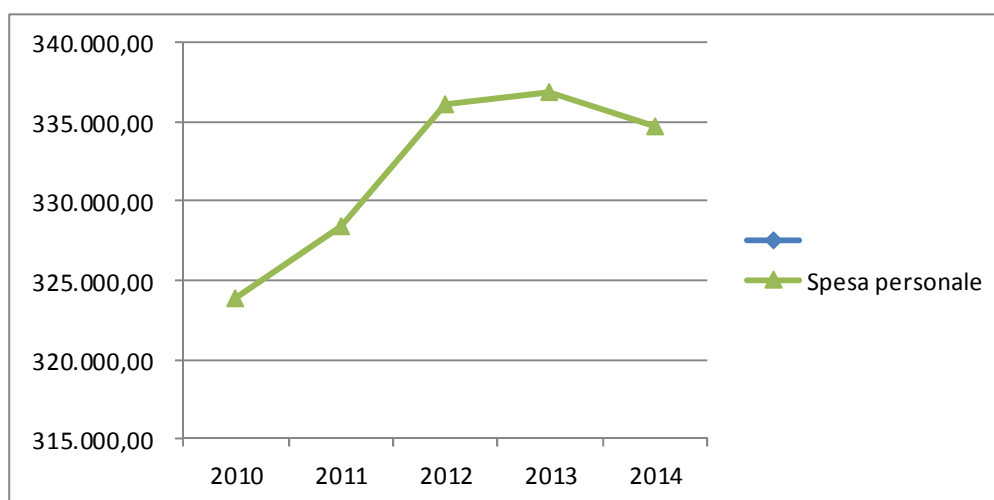
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.750,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	23.050,29	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	93.216,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	550.309,32	0,00	157.500,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	290.428,89	914.000,00	302.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	306.000,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	23.050,29	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	957.004,50 0,00	608.000,00 157.500,00	459.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	306.000,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	306.000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y		0,00	0,00	0,00

6. Disponibilità e gestione risorse umane sia in termini numerici che di spesa – Programmazione del fabbisogno del personale

La dotazione organica è già stata illustrata al precedente punto 4.1 con relative considerazioni sull'evoluzione della stessa. Al momento la struttura non ha eccedenze o carenze di personale come peraltro stabilito con deliberazione della giunta comunale n. 39 del 06.06.2016. Per un completa rappresentazione è opportuno illustrare il trend della spesa degli ultimi 5 anni (dati da consuntivo al netto dei rimborsi vari).



L'Aumento

della spesa di personale dall'anno 2010 al 2013 è dovuta all'applicazione del nuovo contratto di lavoro. Per quanto riguarda le spese per il segretario comunale ormai da molti anni il comune gestisce la segreteria comunale in convenzione con altri comuni e la convenzione in essere è tra i comuni di Ampezzo e Preone con un carico di spesa per questo ente del 40%.

7. Coerenza e compatibilità con il patto di stabilità interno

Il Comune di Socchieve fino al 2015 non è stato soggetto al patto di stabilità in ragione delle ridotte dimensioni demografiche (inferiore a 1000 abitanti) fanno eccezione l'adesione volontaria alle norme sul patto di stabilità esercitate dall'Ente negli anni 2010/2011.

8. Descrizione dei programmi ed obiettivi previsti con riferimento sia agli impegni pluriennali di spesa già assunti sia a quelli previsti dalla programmazione annuale e pluriennale

Oltre a rinviare a quanto già esposto nel precedente punto 5, relativamente

agli investimenti e realizzazione di opere pubbliche, di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato suddivise per missioni ed aree di intervento. Alle azioni sono collegati gli obiettivi strategici che trovano concreta attuazione con le risorse iscritte nel bilancio secondo la classificazione risultante dalla nuova armonizzazione come declinate nelle allegare schede alle quali si rinvia.

8.1 Il mandato istituzionale

Il "Mandato istituzionale" definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali.

L'art. 118 della Costituzione prevede che i Comuni siano titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per poter individuare compiutamente le funzioni fondamentali del Comune è necessario far riferimento all'art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010 convertito in L.n. 122/2010 il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore della legge con cui sono individuate le funzioni fondamentali di cui all'art 117, secondo comma lettera p) della Costituzione, sono considerate funzioni fondamentali dei Comuni quelle di cui all'art. 21, comma 3 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

Esse sono quindi:

funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo;

funzioni di polizia locale;

funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica;

funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti;

funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente;

funzioni del settore sociale.

La Regione Autonoma F.V.G. in forza della sua autonomia ha disciplinato le funzioni amministrative del Comune nell'art. 16 della L.R. 1/2006.

“ Il Comune è titolare di tutte le funzioni amministrative che riguardano i servizi

alla persona, lo sviluppo economico e sociale e il governo del territorio comunale, salvo quelle attribuite dalla legge ad altri soggetti istituzionali. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 9/1997, le funzioni esercitate dal Comune per i servizi di competenza statale sono definiti con legge dello Stato."

Come si può constatare il ruolo del Comune in base alla normativa vigente spazia in ambiti molto diversificati ma, pur sempre connessi al territorio.

8.2 La missione

All'interno del mandato istituzionale, è necessario individuare la missione, intesa come elemento concreto che dal mandato istituzionale esplicita i capisaldi strategici (cosa si vuole fare e perché), che guidano la selezione degli obiettivi strategici che il comune intende perseguire.

L'Amministrazione comunale, ha come "missione" quella di valorizzare i cittadini come persone, il territorio e le proprie tradizioni.

Partendo dalle funzioni attribuitegli dalla legge e dalla missione che si è data, si intende perseguire un modello di amministrazione incentrato sul rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e partecipazione.

AREE DI INTERVENTO - OBIETTIVI STRATEGICI

Sono identificate le seguenti aree di attività sulle quali si concentra l'azione dell'Amministrazione:

A) TERRITORIO E AMBIENTE NEL NOSTRO FUTURO

L'obiettivo è quello di promuovere il territorio e quindi mettere in atto una somma di azioni che tendano a valorizzare tutti i relativi aspetti. Molte azioni sono volte a sostenere i settori produttivi, agricoli, forestali, artigianali e industriali.

Miglioramento della qualità e della vivibilità dell'assetto urbano, mediante l'utilizzo dinamico degli strumenti urbanistici e loro varianti in funzione del progressivo accoglimento delle mutate esigenze sia private, che imprenditoriali.

Rientra nel percorso di perseguimento dell'obiettivo anche la realizzazione di

buone pratiche e soluzioni alternative utilizzate in primo luogo dalle Amministrazioni comunali promotrici anche di campagne di comunicazione e sensibilizzazione, a partire dalle scuole, per una graduale estensione su tutto il territorio.

Mantenimento e potenziamento del raccordo con gli strumenti normativi e di pianificazione nel settore agroforestale, che consenta di creare una filiera di settore locale, ai fini della diretta valorizzazione del patrimonio esistente.

Un ulteriore obiettivo è finalizzato alla diffusione della cultura della tutela territorio, tramite la riduzione del conferimento dei rifiuti in funzione dell'avvio del sistema di raccolta differenziata.

A.1 OBIETTIVO STRATEGICO: PROMUOVERE IL TERRITORIO E TUTELARE L'AMBIENTE

A.2 OBIETTIVO STRATEGICO: PER UN'EDILIZIA A MISURA DI CITTADINO

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2016-2018

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

Revisione dinamica degli strumenti urbanistici comunali al P.R.G.C.;

Mantenimento delle certificazioni ambientali;

Tutelare i corsi d'acqua e i relativi bacini montani;

Migliorare il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, partendo dall'avvio della raccolta differenziata;

Sostenibilità della gestione del patrimonio forestale;

Coordinamento e coinvolgimento dei soggetti operanti nel territorio nelle varie iniziative di promozione;

B) VIVIBILITA' E SVILUPPO BENI DI USO COLLETTIVO

L'obiettivo comprende gli interventi per migliorare la qualità del contesto urbano, con il recupero architettonico e funzionale di aree ed edifici degradati o non utilizzati, la riorganizzazione di spazi pubblici, il miglioramento di percorsi alternativi, pedonali e ciclabili. Azioni basilari per il raggiungimento dell'obiettivo sono le riqualificazioni del centro urbano, capoluogo e frazioni. Una qualità di vita

più elevata in relazione al miglioramento delle condizioni di vivibilità dei luoghi in cui abitare, lavorare, condurre relazioni sociali, soggiornare e trascorrere il tempo libero.

Gestire in forma coordinata tali problematiche consente da un lato di articolare la tipologia degli interventi necessari o attesi dalla comunità e dall'altro di organizzare al meglio l'impiego delle risorse, senza causare all'utenza disagi nei servizi.

Potenziamento delle squadre di intervento (o in economia diretta o in appalto esterno) al fine della programmazione degli interventi di manutenzione periodica del patrimonio.

Perseguimento degli obiettivi di contenimento della propria bolletta energetica, anche mediante una programmazione della sostituzione dei corpi illuminanti con elementi radianti di ultima generazione.

B.1 OBIETTIVO STRATEGICO: MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA -

PROMOZIONE E AGEVOLAZIONE DELL'ACCESSO AI BENI E AGLI SPAZI PUBBLICI E MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO URBANO

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2016-2018

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

Manutenzione ordinaria della rete stradale;

Manutenzione straordinaria non complessa della rete stradale comunale;

Interventi di ampliamento rete percorsi pedonali urbani e arredo urbano;

Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Ampliamento e la manutenzione della pubblica illuminazione, contemplando il risparmio energetico, con riferimento alle nuove tecnologie;

Mantenimento o sviluppo centri diurni per anziani e/o centri di aggregazione per la terza età;

Interventi di manutenzione nelle scuole (Socchieve);

Riqualificazione dei centri turistico sportivi;

Adeguamento strutture cimiteriali alle nuove normative in materia di diritto alla sepoltura;

Creazione servizio di consulenza per l'accesso ai benefici comunitari, sia ad uso interno sia come sportello di consulenza rivolto ai privati e alle imprese del territorio, relativamente alla gestione dei progetti integrati pubblico/privato;

Attuazione degli interventi finanziati in ambito PSR 2014/2020 con le tempistiche previste.

C) VIVERE ASSIEME LA PROPRIA STORIA LA PROPRIA TERRA ED IL PROPRIO TEMPO LIBERO

Questo obiettivo è interessato a sviluppare la conoscenza e partecipazione dei cittadini alle attività educative, culturali e sportive. Scaturisce dalla convinzione che la soddisfazione dei bisogni primari, la tutela sociale quando necessita, non siano sufficienti a garantire ai cittadini la piena e consapevole partecipazione alla vita sociale della comunità, elemento che costituisce un patrimonio da coltivare ai fini di una mirata azione civica. In questo ambito sono previste azioni specifiche indirizzate alle varie fasce di popolazione, per incrementare la conoscenza, la capacità critica e la possibilità di fruizione di eventi e manifestazioni altrimenti non normalmente disponibili in loco.

Coordinamento e uniformazione delle modalità di accesso da parte dei cittadini e delle associazioni alle strutture ad uso ed interesse collettivo.

Condivisione delle scelte e perseguimento dell'obiettivo dell'ottimizzazione e della razionalizzazione delle reti scolastica locale, ponendo particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative), al mantenimento delle sedi locali e possibilmente dei livelli occupazionali, al miglioramento dei servizi connessi all'istruzione e quelli per agevolare e sostenere la famiglia.

C.1 OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE CULTURALI E ALLE MANIFESTAZIONI A CARATTERE SPORTIVO E RICREATIVO

C.2 OBIETTIVO STRATEGICO: OTTIMIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RETE SCOLASTICA LOCALE, PUNTANDO AL MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ E DIVERSIFICAZIONE DELLA PROPOSTA DIDATTICA (mediante il supporto diretto di iniziative didattiche integrative)

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2016-2018

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

Organizzare incontri culturali a tema;

Organizzare attività sportive culturali e ricreative in collaborazione con le associazioni locali per incentivare la pratica sportiva e la cultura, anche musicale nei cittadini;

Promuovere e pubblicizzare in ambito associato le iniziative e manifestazioni culturali e sportive, utilizzando tutti i canali di informazione disponibili;

Coordinamento in ambito associato delle iniziative per la fruibilità delle esistenti strutture museali;

Sostenere i progetti scolastici delle scuole del territorio;

Proseguire nell'organizzazione dei centri estivi anche con attività di promozione allo sport e culturali;

Potenziamento del patrimonio della biblioteca e ampliamento dell'offerta.

D) SICUREZZA E QUALITÀ CIVICA – BENESSERE SOCIALE – MANTENIMENTO E POTENZIAMENTO

Garantire la sicurezza dei cittadini è una delle priorità dell'ambito associato e va conseguita come indice della qualità della vita.

Il concetto di sicurezza va determinato da una serie di fattori, non riconducibili direttamente alla percezione di sicurezza sociale che hanno i cittadini, ma che comprendono soprattutto il rispetto dell'ambiente e del territorio, i danneggiamenti, l'abusivismo in tutte le sue manifestazioni, l'osservanza delle norme in tutte le circostanze della convivenza comune. Pertanto, particolare accento va posto nel potenziamento delle attività di prevenzione e controllo,

piuttosto che nell'attività di repressione a posteriori.

L'obiettivo di migliorare complessivamente gli interventi nel sociale, partendo dal diritto dei cittadini ad avere garantiti gli standard minimi del benessere sociale, dalla nascita alla morte.

Non di meno sta un obiettivo importante, da focalizzare anno per anno, in una progressione positiva che investe prima di tutto le persone e le famiglie interessate da situazioni contingenti e di particolare gravità. Le azioni specifiche sono indirizzate a fronteggiare situazioni sociali contingenti quali l'indigenza personale o familiare, l'integrazione dei soggetti disabili o svantaggiati, la possibilità di accedere a prestazioni assistenziali o sanitarie, favorendo i momenti e i luoghi della socializzazione.

Azioni qualificanti in questo settore sono tutti gli interventi volti a migliorare la condizione oggettiva di benessere sociale dei cittadini in rapporto alle fasi della vita, dalla prima infanzia alla vecchiaia.

Miglioramento delle forme di comunicazione con gli utenti, anche implementando l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e rendendo semplice l'accesso alle varie procedure e relativa modulistiche.

Azioni tese ad assicurare trasparenza e completezza di informazione sulla attività dell'Amministrazione comunale, sul suo operato e sui servizi offerti ed ad attuare le disposizioni contenute nel piano triennale nella prevenzione della corruzione.

D.1 OBIETTIVO STRATEGICO: GARANTIRE LA SICUREZZA, LA PROTEZIONE SOCIALE E LA QUALITA' URBANA

AZIONI SPECIFICHE NEL TRIENNIO 2016-2018

(o indicazione puntuale dell'anno di riferimento in parentesi finale)

Attività del servizio sociale con particolare attenzione alle iniziative di aggregazione;

Progetti mirati a prevenire e risolvere fenomeni di disagio giovanile;

Tutela della salute e attenzione alle fasce più deboli della cittadinanza;

Azioni mirate a supportare i cittadini in stato di disoccupazione a causa della crisi contingente mediante utilizzo di tutti gli strumenti di sostegno possibili;

Consolidamento del servizio di trasporto per le fasce della terza età e del disagio;

Miglioramento qualitativo delle attività a sostegno alla genitorialità e ai servizi scolastici;

Moltiplicazione dei momenti di interazione con il cittadino sulle varie tematiche di interesse comune, attraverso l'intensificazione delle azioni informative anche con l'utilizzo dei nuovi media.

Attuazioni disposizioni contenute nella norma che attua il riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs 33/2013) ed attuazione delle azioni specifiche indicate nel piano triennale di prevenzione della corruzione.

Gli obiettivi operativi nonché gli indicatori strategici/ operativi vengono successivamente indicati nel Piano della prestazione a cui è collegato anche il documento di assegnazione delle risorse.

9. Indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Non ci sono organismi partecipati e/o controllati che si debbano ritenere facenti parte del gruppo amministrazione pubblica.

10. Analisi della coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti

Con delibera consiliare n. 5 del 17/02/2016 è stata approvata la variante n. 13 al PRGC. L'entrata relativa ai proventi delle concessioni edilizie, prevista in € 2.000,00, è coerente con l'andamento degli ultimi cinque anni dove la media di riscossione è stata pari 100%.

11. Programmazione dei lavori pubblici (programma triennale ed elenco annuale)

L'argomento è già stato trattato nel precedente punto 5.

12. Programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

Si riporta il prospetto adottato con deliberazione della giunta comunale n. 40 del 06.06.2016 in attuazione dell'art. 58 del D.L. 112/2008 .

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (art. 58, D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Identificativi</i>	<i>Valore (*)</i>
FABBRICATO	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	PRIUSO	Fg.18 mapp.278	
FABBRICATO	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	PRIUSO	Fg.18 mapp.283	
PREFABBRICATO	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	LOC. AVARIS	Fg. 48 Mapp. 305 sub. 2 con diritto alla corte sub. 1	
PREFABBRICATO	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	LOC. AVARIS	Fg. 48 Mapp. 305 sub. 3 con diritto alla corte sub. 1	
FABBRICATO	RESIDENZIALE	RESIDENZIALE	FELTRONE	FG. 8 MAPP. 333	

Sommario

COMUNE di SOCCHIEVE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
1. Premessa.....	3
2. Analisi delle condizioni esterne	6
3. La situazione socio economica del territorio.....	8
Popolazione.....	8
Distribuzione della popolazione 2015 - SOCCHIEVE	Errore. Il segnalibro non è definito.
Attività economiche insediate	9
Strutture	
4. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi con riferimento agli eventuali organismi esterni utilizzati	11
Struttura organizzativa a risorse umane disponibili	11
La situazione delle partecipate	16
5. Individuazione delle risorse e degli impieghi e verifica della sostenibilità economico finanziaria presente e futura con particolare riferimento a:	17
Investimenti e realizzazione di OO.PP.....	17
Investimenti in corso di esecuzione e non ancora conclusi	18
Tributi e tariffe dei servizi pubblici e a domanda individuale.....	19
Spesa corrente riferita in particolare alle funzioni fondamentali e con valutazione sulla qualità dei servizi resi	19
Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni	21
Gestione del patrimonio	23
Reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale.....	28
Indebitamento e analisi della sua sostenibilità	29
Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.....	31
6. Disponibilità e gestione risorse umane sia in termini numerici che di spesa – Programmazione del fabbisogno del personale	33
7. Coerenza e compatibilità con il patto di stabilità interno	33
8. Descrizione dei programmi ed obiettivi previsti con riferimento sia agli impegni pluriennali di spesa già assunti sia a quelli previsti dalla programmazione annuale e pluriennale	33
9. Indirizzi ed obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica	33
10. Analisi della coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti.....	41
11. Programmazione dei lavori pubblici (programma triennale ed elenco annuale)	41
12. Programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.....	42
ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
ALLEGATO 1 :	
- Bilancio entrate	
- Riepilogo per titoli	
- Prospetto delle entrate per titoli, tipologie e categorie	
ALLEGATO 2:	
- Bilancio spese	
- Bilancio spese per funzioni delegate	
- Riepilogo per titoli	
- Riepilogo per missioni	
- Titoli e macro aggregati	

- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti dubbia esigibilità

ALLEGATO 3:

- Quadro generale riassuntivo
- Limiti di indebitamento